TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO
Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 30 gennaio 2015 Anno IV Numero IV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
Redazione: *Natalino Famà, Paola Mele*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Fisco, previdenza, lavoro, contrattazione e politica europea **Esecutivo Cisl: Annamaria Furlan cala un pokerissimo di temi**

Via alla raccolta di firme per una nuova legge fiscale di iniziativa popolare

Furlan: «Impegno radicale sulla proposta di ridistribuire il prelievo fiscale. Effetti benefici per i lavoratori dipendenti, autonomi e per i pensionati sotto un certo reddito»

La Cisl cala un pokerissimo. Fisco, previdenza, lavoro, contrattazione e politica europea: sono i 5 grandi temi sui quali la confederazione di via Po annuncia un impegno radicale. A cominciare dalla campagna fiscale redistributiva, con la raccolta di firme per la proposta di legge di iniziativa popolare «con effettivi benefici per i lavoratori dipendenti, pensionati e lavoratori autonomi sotto un certo reddito» ha annunciato il segretario generale della Cisl Annamaria Furlan nel corso dell'ultimo comitato esecutivo confederale, anticipando i contenuti della proposta di rivisitazione del sistema fiscale italiano.



Si tratta di ridistribuire 30 miliardi di euro a favore dei redditi medio-bassi con un beneficio fiscale del valore di 1000 euro annui per i redditi imponibili fino a 40.000 euro, operazione che coinvolgerebbe una platea di 38,6 milioni di contribuenti. E si tratta anche di esenzione fino a 350.000 euro di ricchezza compresa prima e seconda casa; di riordino delle detrazioni per il coniuge ed i figli a carico e assegno al nucleo proporzionale ai carichi familiari; di semplificazione e introduzione di una tassa patrimoniale su ricchezza mobiliare e immobiliare superiore ai 350mila euro.

La Cisl rilancia anche sulla previdenza, perché la riforma Fornero va modificata e centrata sulla certezza di rivalutazione, sul riconoscimento dei lavori usuranti e sulla flessibilità in uscita.

Anche questa proposta è pienamente condivisa dalla Fisascat, che proprio nella flessibilità in uscita intravede l'opportunità per l'entrata dei giovani e delle donne nel mercato del lavoro, favorendo così il ricambio generazionale.

Sul Jobs Act la Cisl ribadisce la linea del contrasto alla precarietà e il fermo no ai licenziamenti collettivi, normativa fuori contesto rispetto alla legge delega sulla riforma del lavoro.

Sulla contrattazione la proposta è quella di adattare i meccanismi contrattuali all'inflazione a tasso zero puntando al rilancio del secondo livello di contrattazione aziendale e territoriale, confermando nel contempo la validità della contrattazione nazionale.

La Cisl, sulla scia dell'esito delle elezioni in Grecia, riflette infine anche sugli effetti delle politiche di austerity attuate in Europa. «Manca la solidarietà di bilancio tra gli stati membri» ha sottolineato la Furlan «senza la quale - ha avvertito - l'Unione monetaria è esposta ad una instabilità ed è destinata all'implosione. Non è più rimandabile, insomma, la gestione comune dei debiti contro ogni forma di speculazione, compatibilmente con la sostenibilità sociale dei singoli Stati».

Politiche attive del lavoro

Novità sul fronte delle politiche attive del lavoro. Dal 15 gennaio è infatti operativo il fondo istituito dalla Legge di Stabilità con lo scopo di favorire il reinserimento di chi è disoccupato o di chi percepisce gli ammortizzatori sociali anche in deroga. Con 40 milioni di euro nel biennio 2015/2016 il Governo finanzierà sette iniziative sostenute da programmi ad hoc: contratto di ricollocazione, orientamento formativo, formazione professionalizzante, formazione per l'autoimprenditorialità e ricerca di lavoro, tirocini di inserimento e reinserimento, sostegno alle attività professionali autonome ed al rilevamento di imprese e attività di cooperazione da parte dei lavoratori ed incentivi all'assunzione e per la mobilità territoriale dei lavoratori. Tra i criteri per l'accesso ai finanziamenti: la rilevanza del settore merceologico oltre al numero dei lavoratori coinvolti, l'impatto geografico della crisi, le prospettive di reimpiego e l'eventuale cofinanziamento regionale. Per la Cisl e per la Fisascat, che giudicano positivamente l'operatività del fondo politiche attive, sarà determinante il riordino dei servizi per l'impiego e la rivisitazione del sistema dei sussidi e degli ammortizzatori sociali.

Il processo di reinserimento nel mondo del lavoro, per la Cisl, dovrà essere supportato anche con l'estensione universale della Naspi a tutti i settori ed alle classi dimensionali di imprese ed ai lavoratori in contratto di collaborazione. Per la Fisascat sarà decisivo anche il contributo che, nel terziario, potranno fornire gli enti bilaterali e i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Ccnl turismo

Nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale del turismo, che avranno impatto su oltre 100 mila addetti del settore, la Fisascat ha ribadito la necessità di individuare una soluzione concordata per sbloccare il rinnovo contrattuale, anche al fine di poter cogliere la grande opportunità offerta al turismo del nostro paese con Expo 2015 ormai alle porte. " Sarebbe da irresponsabili perdere questa occasione che costituirà il nostro biglietto da visita nel mondo per i prossimi dieci anni – ha dichiarato il segretario generale aggiunto della categoria Giovanni Pirulli rimarcando ancora una volta l'importanza del turismo e del suo sviluppo per la ripresa economica ed occupazionale del Paese. «Il turismo - ha aggiunto – può rappresentare un potenziale bacino occupazione soprattutto per le giovani generazioni e per le donne ed occorre dunque portare avanti alcuni interventi legislativi prodotti, come ad esempio l'abbattimento dell'Irap sul costo della manodopera, che potrebbe supportare il comparto».

Eataly

Eataly è un'esperienza unica nel panorama delle nostre imprese, "una vicenda imprenditoriale di successo destinata ad una costante crescita ed affermazione".

E' questa la premessa al documento sindacale unitario propedeutico alla definizione del primo integrativo aziendale che le federazioni di categoria Fisascat, Filcams, Ulltucs illustreranno il 17 febbraio prossimo alla direzione dell'azienda di Oscar Farinetti. Eccellenza, qualità e professionalità sono le parole chiave del documento sottoposto alle assemblee di consultazione dei lavoratori. «La nostra intenzione è quella di tracciare un perimetro di norme, diritti e tutele certe per i lavoratori di un'azienda in espansione che possano supportare standard di produttività e di efficienza» ha dichiarato Elena Maria Vanelli, funzionario della Fisascat. Avvio delle relazioni sindacali, affermazione della professionalità, rispetto dei parametri per la salute, produttività e qualità del lavoro sono i quattro grandi capitoli proposti dai sindacati per avviare un negoziato.

Renault

Il mercato automobilistico in Italia è in ripresa e, in linea con i dati che tornano positivi con un 4,2 % in più di vendite, stanno per giungere al traguardo i primi rinnovi contrattuali nel settore. Seppur a piccoli passi, si avvia infatti al rinnovo l'integrativo dei dipendenti del settore commerciale di Renault Italia. Nei giorni scorsi si è tenuto a Roma un incontro con la direzione della casa automobilistica francese: Sotto lente sono finiti gli andamenti degli ultimi anni del gruppo e dei punti vendita italiani. Renault nel 2014 è cresciuta più di tutte le concorrenti straniere rappresentate in Italia: +28,81%. Nell'incontro con Fisascat, Filcams e Uiltucs, la direzione aziendale ha chiesto un rinnovo diversificato tra sede, magazzino e retail. Più in dettaglio Renault attende: una differenziazione dei trattamenti tra vecchi e nuovi assunti, una rimodulazione degli istituti contrattuali aziendali, un sistema premiante diverso e più aderente alla realtà aziendale odierna, anche individuando strumenti di welfare aggiuntivo.

Hanno detto...

...“C'è un profilo che sta sopra quello politico ed è il profilo morale”

Carlo Donat-Cattin

news

Mercatone Business

Prosegue lo stato di agitazione dei 3500 lavoratori di Mercatone Uno e della società collegata Tre Stelle, dopo la presentazione del concordato preventivo in bianco da parte di Mercatone Business.

Fisascat, Filcams e Uiltucs hanno inviato ai Ministeri dello Sviluppo Economico e del Lavoro una richiesta di attivazione urgente di un tavolo per la gestione della grave crisi che anche a livello territoriale desta grande preoccupazione. Nel ferrarese l'agitazione riguarda circa 60 lavoratori. Nel Veneto, sono a rischio 221 dipendenti in gran parte donne. Nel Piacentino sono coinvolti circa un centinaio di impiegati. Nelle Marche, ci sono tre punti vendita con oltre 100 lavoratori a rischio. La Fisascat è mobilitata a fianco dei lavoratori anche in provincia di Forlì-Cesena, a Modena, Lucca e Pisa. Il declino dell' azienda storica della distribuzione organizzata del mobile, complementi di arredo e casalinghi, non è stato improvviso: da tempo i sindacati avevano sottoscritto accordi per contratti di solidarietà in attesa di una riorganizzazione dei punti vendita.

Dai territori

Emilia Romagna

Rinnovato in Emilia Romagna l'integrativo dei dipendenti Cir Food. Il Gruppo-cooperativa della ristorazione collettiva, ha sottoscritto, dopo un anno di trattative, il contratto integrativo aziendale per i 1.350 lavoratori. La trattativa con i sindacati, Fisascat e Filcams, è stata caratterizzata anche da momenti di tensione: nell'ottobre scorso c'era stato il recesso unilaterale dell'azienda dal vecchio contratto integrativo, ma ora Cir Food ha assunto l'impegno a proseguire nell'applicazione delle vecchie norme fino al termine del percorso di consultazione dei lavoratori da parte dei sindacati.

8 minuti e 30 secondi il tempo di lettura previsto per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI FROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

più di 1 milione d'iscritti!! — più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!! — nuove ed importanti prestazioni sanitarie!! — odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!! — aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!